

## **Influenza A, via alla profilassi Virus più veloce dei vaccini. Per ora le dosi sono destinate a operatori sanitari e forze dell'ordine**

PESCARA Scolaresche decimate dall'influenza in mezzo Abruzzo. Nel dubbio se sia la famigerata H1N1 a stendere a letto schiere di alunni o il meno temuto virus stagionale, le mamme dei bambini che hanno finora resistito al contagio prendono d'assalto i centralini delle Asl per avere notizie sui vaccini. Ma la puntura, per ora, può attendere. Le 31.700 dosi disponibili attualmente in Abruzzo saranno infatti destinate soltanto al personale sanitario e alle forze dell'ordine. «I vaccini raccolti nel centro di stoccaggio sono stati spediti a tutte le Asl - spiega l'assessore regionale alla sanità, Lanfranco Venturoni -. In Abruzzo sono i Servizi di igiene e prevenzione a provvedere alla profilassi; solo in caso di necessità, qualora si registrasse per esempio una carenza di personale, si richiederà il supporto dei medici di famiglia». Nella Asl dell'Aquila la vaccinazione è partita ieri. «Abbiamo per ora 2.470 dosi, che forse non riusciranno neppure a coprire tutti i lavoratori dei settori a rischio», spiega il dottor Maurizio Fabiani, responsabile del servizio di vaccinazione. Anche a Chieti la profilassi è iniziata ieri: le 4.400 dosi sono destinate prioritariamente al personale sanitario e alle forze dell'ordine, ma in questa prima fase sono accolte anche le richieste inoltrate dai pediatri per bambini affetti da particolari patologie. A Pescara la campagna è in corso da più di una settimana e presto saranno attivati dei numeri telefonici che i cittadini potranno chiamare per prenotare la vaccinazione. Nei prossimi giorni infatti dovrebbero arrivare nella regione altre 24mila dosi, sul totale di 380mila previsto per l'Abruzzo. L'impressione però è che il virus viaggi molto più velocemente delle scorte di vaccini.